

LA STEREOTOMIA IN SICILIA E NEL MEDITERRANEO



a cura di
Marco Rosario Nobile



Edizioni Caracol

Il volume è stato realizzato nell'ambito del progetto Lithos, co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Copia gratuita.

Il contenuto della presente pubblicazione è di esclusiva responsabilità del curatore e degli autori e può non rispecchiare le posizioni ufficiali dell'Unione Europea.



Tracciati. Storia e costruzione nel Mediterraneo. Collana diretta da Marco Rosario Nobile

Comitato scientifico:

Dirk De Meyer (Ghent University)

Alexandre Gady (Université de Paris IV - Sorbonne)

Javier Ibáñez Fernández (Universidad de Zaragoza)

Arturo Zaragoza Catalán (Generalitat Valenciana, Real Academia de Bellas Artes San Carlos de Valencia)

In copertina: Scicli. Cappella di Sant'Antonio, cupola (foto di M. Craparo).

Dove non diversamente indicato, le foto e i disegni sono a cura degli autori.

© 2013 Caracol, Palermo

ISBN 978-88-98546-02-2

Edizioni Caracol s.n.c.

via Mariano Stabile, 110, 90139 Palermo

e-mail: info@edizionicaracol.it

www.edizionicaracol.it

Vietata la riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

INDICE

- 7 VOLTE IN PIETRA.
ALCUNE RIFLESSIONI SULLA STEREOTOMIA TRA ITALIA MERIDIONALE E MEDITERRANEO IN ETÀ MODERNA
Marco Rosario Nobile

SCHEDA

- 59 CASTELLAMMARE DEL GOLFO
La scala a chiocciola e il portale obliquo nel castello • *Giuseppe Antista*
- 62 COMISO
La cappella Naselli nella chiesa di San Francesco • *Annalisa Cappello*
- 65 MAZARA DEL VALLO
La cupola della chiesa di Sant'Egidio • *Federica Scibilia*
- 68 MILAZZO
Le scale a chiocciola nel duomo • *Giuseppe Antista*
- 72 MILITELLO IN VAL DI CATANIA
La cappella maggiore della chiesa di Sant'Antonio • *Annalisa Cappello*
- 75 MODICA
La cappella dei Confrati in Santa Maria di Betlem • *Sabina Montana*
- 78 La volta della cappella dell'Immacolata nella chiesa di San Pietro • *Antonella Armetta*
- 80 NOTO
Il portale di palazzo Bongiorno • *Maria Mercedes Bares*
- 82 I portali carenati di villa Nicolaci (Eleonora) • *Maria Mercedes Bares*
- 84 La volta a botte in curva nel palazzo senatorio • *Maria Mercedes Bares*
- 87 PALERMO
Il portale obliquo nel palazzo Abatellis • *Emanuela Garofalo*
- 90 La scala a chiocciola nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli • *Mirco Cannella*
- 92 La scala del palazzetto Agnello • *Mirco Cannella*
- 94 RAGUSA
La chiesa dell'Addolorata • *Antonella Armetta*
- 96 SCICLI
La cappella di Sant'Antonio • *Sabina Montana*

- 99 Il portale della chiesa di San Michele Arcangelo • *Antonella Armetta*
- SIRACUSA
- 101 Il portale obliquo della cappella di Santa Lucia nel duomo • *Emanuela Garofalo*
- 104 Le volte dell'atrio del palazzo senatorio • *Antonella Armetta*
- TRAPANI
- 106 La cappella dei Marinai nel santuario dell'Annunziata • *Federica Scibilia*
- 110 La facciata della chiesa di San Lorenzo • *Giuseppe Antista*
-
- 113 LINEE GUIDA SU UNA METODOLOGIA INNOVATIVA PER IL RILIEVO E LO STUDIO DEL
PATRIMONIO ARCHITETTONICO
Mirco Cannella
-
- 128 L'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DELLA STEREOTOMIA NEL PALAZZO LA ROCCA A RAGUSA IBLA
Simona Zichichi

PALERMO

LA SCALA A CHIOCCIOLA NELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEI MIRACOLI

Mirco Cannella

90

La scala, che si trova sul lato destro all'altezza del presbiterio e conduce alla copertura della chiesa, è uno dei più raffinati esempi di *caracol de Mallorca* presenti in Sicilia. La chiesa di Santa Maria dei Miracoli è stata realizzata a partire dal 1547 sotto la direzione del capomastro Pasqualino Scaglione ma non si può scartare l'ipotesi che la costruzione della torre, e del *caracol* in essa contenuta, risalga a un periodo precedente (Leone, 2003, pp. 68-69). La scala, che oggi si trova in pessimo stato di conservazione e di manutenzione, è composta da quarantacinque gradini ma in origine doveva averne un numero maggiore, come si riscontra in una planimetria dei primi del Novecento; si accedeva alla scala dal portico posto sul fianco nord della chiesa. La struttura è contenuta all'interno di un vano cilindrico illuminato da aperture che nel tempo sono state in gran parte murate; l'irregolarità del taglio dei conci che costituiscono il muro perimetrale fa presupporre che quest'ultimo in origine fosse intonacato. I gradini sono composti da blocchi monolitici e presentano un disegno curvilineo della pedata non riscontrabile in altri *caracol de Mallorca*. Ciascun gradino è ancorato alla muratura, si dispone radialmente ad andamento ciclico e poggia sul precedente per mezzo di una contenuta superficie di contatto. La parte inferiore è costituita da una superficie di raccordo descrivibile geometricamente come una rigata che, a differenza di quanto avviene nella maggior parte dei *caracol de Mallorca*, non presenta rette tangenti a un asse verticale, ma curve descritte da archi di circonfe-

Bibliografia

- G. SPATRISANO, *Architettura del Cinquecento in Palermo*, Palermo 1961, pp. 115-127.
- M. R. NOBILE, *Un altro rinascimento. Architetture, maestranze e cantieri in Sicilia 1458-1558*, Benevento 2002, pp. 55-57.
- G. LEONE, Scheda su Santa Maria dei Miracoli, in G. D'ALESSANDRO, E. GAROFALO, *La stereotomia in Sicilia in età moderna*, Palermo 2003, pp. 68-69.

renza. Anche l'alzata è caratterizzata da una superficie curva mentre la pedata, come da consuetudine, si rastrema verso il centro del vano. Conclude il gradino una modanatura riccamente intagliata che sommandosi radialmente ai successivi gradini forma il cordone a elica con vuoto al centro, così come la successione degli intradossi dei gradini forma una superficie elicoidale senza soluzione di continuità.



91

1. Palermo. Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, vista prospettica della scala.

1.